



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Sede Nazionale
Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma
tel. +39 06 681661
fax +39 06 68166236
www.agesci.it
infoscout@agesci.it

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE ECONOMICA AL CONSIGLIO GENERALE 2021

*“Nel grande disegno di Dio ogni dettaglio è importante, anche la tua,
la mia piccola e umile testimonianza, anche quella nascosta,
di chi vive con semplicità la sua fede nella quotidianità
dei rapporti di famiglia, di lavoro, di amicizia”.*

Papa Francesco

Introduzione

La presente per relazionare a tutti i membri del Consiglio generale l'attività svolta in ottemperanza alle funzioni racchiuse nell'art. 43 dello Statuto e ai compiti indicati nell'art. 90 del Regolamento AGESCI.

La relazione ha lo scopo di relazionare agli associati rappresentanti per delega al Consiglio generale nonché a tutti i portatori di interesse da e verso la nostra Associazione il risultato del “servizio” svolto dalla Commissione economica (d'ora in poi CE) e al tempo stesso aiutare i lettori alla comprensione del “Sistema AGESCI” con i suoi specifici livelli associativi.

Il livello territoriale nazionale ha scelto di essere “Rete” ai sensi del D.Lgs 117/07 (d'ora in poi Codice del Terzo settore o Cts) per svolgere attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli Enti del Terzo settore territoriali locali (d'ora in poi Ets) associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne e accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Lo stile di questa relazione è per alcuni elementi in continuità con le precedenti, per altri, alla luce delle modifiche intercorse nell'ultimo anno, innovativa nei contenuti anche per gli obblighi previsti dall'art. 30 del Cts.

Tale disposizione, unitamente alla nota nr. 11560 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2.11.2020 e del documento interpretativo dello stesso D.Lgs. 117/07 emanato dal Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili (d'ora in poi CNDEC) del 17.12.2020, hanno indotto i sottoscritti a suddividere la presente relazione in TRE parti, precedute da un paragrafo generale di premessa, nel rispetto delle norme del Cts, dello Statuto e del Regolamento così denominate:

- 1. Relazione sull'attività di vigilanza svolta dalla Commissione economica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n.117 del 2017;**
- 2. Relazione sul bilancio dell'esercizio di AGESCI (livello nazionale);**
- 3. Relazione ai sensi dell'art 90 del Regolamento AGESCI.**



Premesse

*“Si seguono volentieri dei suggerimenti quando se ne comprende lo scopo “
B.- P.*

A seguito dell'ultimo Consiglio generale la CE, si è interrogata sui compiti affidatagli dallo Statuto e dal Regolamento AGESCI e ha seguito con particolare interesse le disposizioni emanate riguardanti il Terzo settore di cui AGESCI e tutti i suoi livelli territoriali ne fanno parte.

Si è coordinata per lo svolgimento delle proprie attività e ai fini della conoscenza delle materie oggetto del proprio incarico con il Comitato Nazionale a mezzo degli Incaricati nazionali all'Organizzazione, con il Tesoriere, con la Segreteria Nazionale e per alcuni risvolti con Capo Guida e Capo Scout.

Come CE abbiamo cercato, nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze, privilegiando anche il nostro ruolo di supporto e controllo, di offrire un contributo nel cammino verso la consapevolezza che le migliori prassi amministrative e gestionali siano parte integrante del nostro modello organizzativo al fine di garantire la maggior tutela possibile agli associati e a coloro i quali è demandata la gestione dell'Associazione e degli enti collegati.

Abbiamo cercato nel nostro agire, di applicare un approccio fondato e correlato alle dimensioni della nostra Associazione, a ciò che rappresenta per noi e per il nostro Paese al fine di sostenere, supportare e cercare di migliorare il modello gestionale ispirato ai valori a cui lo scautismo tende e che possono trovare, anche nella gestione della “struttura”, un punto concreto di risoluta applicazione.

Ci siamo ispirati, dapprima al nostro comune fare quotidiano e, successivamente alla norme di comportamento richiamate in premessa, ad un sistema di governo efficiente ed efficace che possa essere anche coerente con un sistema che deve combinare flessibilità e autonomia, distribuzioni di poteri anche per delega e le effettive possibilità di vigilanza e controllo.

1. Relazione sull'attività di vigilanza svolta dalla Commissione economica ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n.117 del 2017

Il Comitato nazionale a mezzo degli Incaricati nazionali all'Organizzazione, quale organo amministrativo dell'Associazione, ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 13 Marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 30/09/2020:

- Progetto di bilancio 2019/2020, Preconsuntivo 2020/2021 e Preventivo 2021/2022;
- Relazione sulla Gestione economica e organizzativa a corredo dei Bilanci Consuntivo 2019/2020, preconsuntivo 2020/2021 e Preventivo 2021/2022;
- Bilancio Sociale al 30.09.2020.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

La CE ha la responsabilità in relazione ai compiti di controllo e vigilanza attribuiti dallo Statuto dell'Associazione.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che il controllo individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito delle operazioni di controllo:

- a) La CE ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche in ossequio ai principi di comportamento emessi per gli Enti del Terzo settore.
- b) La CE ha partecipato al Consiglio generale e, nella persona del Presidente della Commissione alle riunioni del Consiglio nazionale di AGESCI.
- c) Lo Statuto AGESCI non prevede la partecipazione della CE alle riunioni del Comitato nazionale. **Riteniamo assolutamente inadeguata tale disposizione che si pone in palese contrasto con le norme più comuni di tutela degli interessi degli associati e dei terzi, nonché nostra; riteniamo pertanto di sollecitare, con la presente relazione, una opportuna nonché necessaria modifica statutaria che preveda la nostra partecipazione alle riunioni dell'organo amministrativo.** Dal Comitato nazionale successivamente ai loro incontri e, solo per le materie di “interesse economico”, siamo stati resi edotti attraverso la comunicazione dei relativi verbali. Dall'esame degli “estratti” la CE, non ha rilevato violazioni di legge né allo Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- d) La CE ha acquisito conoscenza e vigilato, con i limiti di cui al punto c) precedente, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- e) La CE ha acquisito dal Comitato nazionale, con le limitazioni di cui al punto c), informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità dell'operatività di AGESCI, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Associazione o dalle sue entità collegate.
- f) Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dal Comitato nazionale per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- g) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- h) Non sono pervenute alla CE denunce dai soggetti di cui all'art. 29 del Cts.
- i) Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dalla CE pareri ai sensi di legge.
- j) Nel corso dell'esercizio la CE in analogia a quanto disposto dall'art. 2409-septies c.c. ha scambiato informazioni con il Revisore legale nominato e con l'Organo di controllo e i revisori di Ente Nazionale Mario di Carpegna e Fiordaliso Srl SB.
- k) Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e con le limitazioni di cui al punto c), non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Responsabilità del Comitato nazionale per il bilancio d'esercizio

Il Comitato nazionale, quale organo amministrativo dell'Associazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato nazionale è altresì responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto dell'Associazione stessa.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'importo accantonato al fondo dotazione come indicato nello Stato Patrimoniale, dal Comitato nazionale relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2020 risulta essere positivo per euro 123.590.

La relazione del revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 30/09/2020 è stata predisposta in data 12 Aprile 2021 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta la CE propone all'assemblea, di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 Settembre 2020, fatte salve le considerazioni esposte nella terza parte della presente relazione.

Bilancio sociale

La CE, prende atto che il Bilancio sociale redatto come da linee guida approvate in data 9 Agosto 2019 e in vigore per l'esercizio chiuso al 30.09.2020 è in corso di formazione ma non ancora ultimato; si riserva con una successiva integrazione alla presente relazione di emettere il parere previsto dall'art. 30 comma 7 del Cts riguardante l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Relazione sul bilancio dell'esercizio di AGESCI (livello nazionale)

Bilancio AGESCI e aspetti finanziari e patrimoniali

*“Le due cose più importanti non compaiono nel bilancio di un'impresa: la sua reputazione ed i suoi uomini. “
Henry Ford*

Il Bilancio consuntivo 2019/2020, nonché preconsuntivo 2020/2021 e preventivo 2021/2022, è redatto secondo le linee guida per l'economia al servizio dell'educazione approvate nel Consiglio generale 2011 ed è redatto secondo il principio della competenza economica.

1) Attribuzione dell'Avanzo dell'esercizio 2019-2020

Nel corso dell'anno 2019-2020 si sono verificati diversi risparmi rispetto a quanto preventivato, per questo l'esercizio chiuso al 30 settembre 2020 chiude con un **avanzo di Euro 703.887** che nel presente bilancio, come da proposta del Comitato nazionale, risulta già destinato come segue:

- euro 123.590 come incremento al Fondo di dotazione;
- euro 222.150 come incremento al Fondo sostegno Fiordaliso (ad incremento di quanto già deliberato nello scorso Consiglio generale – accantonamento complessivo euro 350.000);
- euro 100.000 come incremento al Fondo implementazione software;
- euro 81.900 come incremento al Fondo Contributo Covid (euro 0,50 per socio, aggiuntivo rispetto a quanto deliberato nel precedente Consiglio generale- accantonamento complessivo 264.151);
- euro 123.240 per costituire un fondo Rischi (possibile contenzioso legato al pagamento IMU sugli immobili di proprietà ENMC in carico ad AGESCI);
- euro 53.007 al Fondo Sostegno attività tipiche (di nuova costituzione, per sostenere le attività di Branche e Settori in previsione di minori proventi legati all'emergenza Covid)

Da alcuni anni si è scelto di fare una proposta di destinazione dell'avanzo con contestuale riduzione dello stesso già all'interno del bilancio stesso; ci preme sottolineare la libertà dei Consiglieri di modificare tali stanziamenti attraverso presentazione di mozioni.

Da ricordare solo che l'accantonamento al Fondo dotazione non può scendere sotto ad euro 100.000, necessario per continuare il percorso di riduzione del differenziale tra Attività a breve e Passività a breve come da mozione CG 75/2016. L'attuazione della legge di riforma del Terzo settore prevede che nel 2021 gli enti che risulteranno iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore adottino i nuovi schemi di bilancio previsti dal Cts. Questa modalità di esposizione, dal prossimo anno, dovrà essere adeguata alle nuove disposizioni: dovrà essere rilevato l'avanzo e destinato nell'esercizio successivo con l'approvazione del bilancio consuntivo.

2) Situazione Patrimoniale e finanziaria

Valori in €/m.ia

ANALISI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE						
ATTIVITA'	30/09/2020	%	30/09/2019	%	variaz.	variaz. %
ATTIVITA' A BREVE						
Liquidità Immediata	2.366.554	18,6%	1.902.739	15,1%	463.815	(3,4%)
Liquidità Differita	78.207	0,6%	223.449	1,8%	(145.242)	1,2%
Disponibilità	45.019	0,4%	29.189	0,2%	15.830	(0,1%)
Ratei e risconti attivi	13.806	0,1%	28.885	0,2%	(15.079)	0,1%
Totale attività a breve	2.503.586	19,7%	2.184.262	17,4%	319.324	(2,3%)
ATTIVITA' A LUNGO						
Immobilizzazioni finanziarie	67.144	0,5%	12.691	0,1%	54.453	(0,4%)
Credito verso Fiordaliso Finanziamento	86.480	0,7%	312.286	2,5%	(225.806)	1,8%
Crediti verso Ras per polizza TFR	456.916	3,6%	433.405	3,4%	23.511	(0,1%)
Finanziamento ENMC	9.616.046	75,5%	9.616.046	76,5%	0	1,0%
Altre attività fisse	7.212	0,1%	7.212	0,1%	0	0,0%
Totale attività immobilizzate	10.233.798	80,3%	10.381.640	82,6%	(147.842)	2,3%
TOTALE ATTIVITA'	12.737.384	100%	12.565.902	100%	171.482	
Fideiussioni prestate a terzi	400.000					
Fideiussioni prestate da terzi	4.000.000		4.000.000			
						variaz. %
PASSIVITA' E P. NETTO	30/09/2020	%	30/09/2019	%	variaz.	
PASSIVITA' A BREVE						
Fornitori	356.890	2,8%	222.857	1,8%	134.033	(1,0%)
Altri debiti	546.659	4,3%	472.363	3,8%	74.296	(0,5%)
Fondi a breve	2.926.475	23,0%	2.965.422	23,6%	(38.947)	0,6%
Ratei e risconti passivi	69.298	0,5%	229.519	1,8%	(160.221)	1,3%
Debiti per imposte	39.169	0,3%	33.467	0,3%	5.702	(0,0%)
Totale passività a breve	3.938.491	30,9%	3.923.628	31,2%	14.863	0,3%
PASSIVITA' A M/L TERMINE						
Fondo trattamento di fine rapporto	821.411	6,4%	788.383	6,3%	33.028	(0,2%)
Altre passività a M/L termine	478.104	3,8%	478.104	3,8%	0	0,1%
Totale passività a M/L termine	1.299.515	10,2%	1.266.487	10,1%	(33.028)	(0,1%)
Totale passività	5.238.006	41,1%	5.190.115	41,3%	47.891	0,2%
PATRIMONIO NETTO						
Fondo di dotazione iniziale	7.375.788	57,9%	7.275.729	57,9%	100.059	(0,0%)
Avanzo di gestione	123.590	1,0%	100.059	0,8%	23.531	(0,2%)
Totale patrimonio netto	7.499.378	58,9%	7.375.788	58,7%	123.590	(0,2%)
TOTALE PASSIVITA' E PN	12.737.384	100%	12.565.903	100%	171.481	1,4%

La situazione patrimoniale riclassificata ci permette di analizzare l'equilibrio finanziario della nostra Associazione, cioè la capacità di far sempre fronte al pagamento dei propri debiti.

Tra le attività riclassificate a lungo termine (scadenza oltre l'anno), le voci principali sono rappresentate da crediti verso ENMC che detiene la proprietà e la gestione degli immobili acquistati e ristrutturati con risorse associative e destinati al sostegno dell'attività educativa. Per questo sul Bilancio AGESCI troviamo i crediti, e sul Bilancio di ENMC troviamo il valore dei beni nelle immobilizzazioni materiali. L'utilizzo dei beni sono concessi da ENMC ad AGESCI a titolo gratuito. I Crediti di cui sopra ammontano a euro 9.616.046 di cui euro 7.859.646 legati all'Immobile di Largo dello Scouting in Roma, euro 1.367.200 legati all'immobile di Corso Vittorio Emanuele II in Roma, euro 205.000 all'immobile della base del lago di Bracciano ed euro 184.200 Sassari civici 9 e 10. Per quello che riguarda gli immobili di Piazza Pasquale Paoli e Largo dei Fiorentini in Roma furono acquistati da ENMC e risultano iscritti in Bilancio per il valore di euro 25.852,07.

Tra le altre attività riclassificate come fisse, ossia destinate a rimanere durevolmente nell'attivo, emerge principalmente il credito verso Allianz Assicurazioni che si riferisce alla polizza collettiva a copertura del TFR del personale dipendente.

Il valore del credito verso Allianz al 30 settembre 2020 è pari ad euro 456.916 e il Debito per trattamento di fine rapporto pari ad euro 821.411. Prendiamo atto della scelta di AGESCI, effettuata nel corso del corrente esercizio, di allineare il valore della polizza Allianz al valore del Trattamento di fine Rapporto alla data del 30/09/2019, con un versamento di euro 373.422 che, al netto dello smobilizzo di euro 50.000 per liquidare gli anticipi richiesti, potrebbe portare ad un peggioramento dell'indice di liquidità di breve periodo.

Nelle immobilizzazioni finanziarie risulta iscritto anche il valore della partecipazione in Fiordaliso per euro 62.020 e tra le attività a lunga scadenza il credito verso la società stessa per euro 86.480, tenendo conto del Fondo Fiordaliso iscritto nelle passività il valore effettivo è pari a zero.

Le attività sopra richiamate si presentano per loro natura e formazione come attività fisse; l'eventuale monetizzazione si realizzerà, infatti, per gli immobili a cui sono legati i finanziamenti solo con la eventuale cessione da parte di ENMC e per la polizza Allianz alla chiusura dei rapporti di lavoro con il personale dipendente.

Alla voce altre passività a m/l termine è ricompreso il debito modale verso la Regione AGESCI Lazio per euro 478.054 versato a titolo di contributo per acquisto sede, (che potrebbe essere estinto mediante assegnazione dell'immobile alla Regione AGESCI Lazio) e il debito verso dipendenti per Fondo Trattamento di fine rapporto per euro 821.411.

Proprio per la presenza di beni del patrimonio che rimarranno investiti in Associazione per un periodo decisamente lungo, diventa importante fornire una rappresentazione sintetica dello sbilanciamento tra attività di breve periodo (disponibilità liquide sul conto corrente e crediti) e passività a breve (debiti con scadenza entro un anno) negli ultimi sei esercizi al fine di verificare il progressivo miglioramento della capacità finanziaria dell'Associazione per poter ridurre gli affidamenti in essere verso il sistema bancario.

ANNI	30/09/2020	30/09/2019	30/09/2018	30/09/2017	30/09/2016	30/09/2015	30/09/2014
Prospetto liquidità							
Attività a lungo	10.233.798	10.381.640	10.078.629	10.067.928	10.101.881	10.198.944	10.049.094
Passività e PN a lungo	8.798.893	8.642.275	8.552.638	8.359.355	8.041.958	7.837.452	7.408.402
Differenza a lungo	1.434.905	1.739.365	1.525.991	1.708.573	2.059.923	2.361.492	2.640.692
Attività a breve	2.503.586	2.184.262	2.584.836	702.740	793.644	922.527	1.378.506
Passività a breve	3.938.491	3.923.628	4.110.827	2.411.313	2.853.567	3.284.019	4.019.197
Differenza a breve	- 1.434.905	- 1.739.366	- 1.525.991	- 1.708.573	- 2.059.923	- 2.361.492	2.640.691

MIGLIORAMENTO	304.461
Rispetto al 30/09/2019	

MIGLIORAMENTO rispetto al 30/09/2014	1.205.786
---	------------------

Questo prospetto mette in evidenza la capacità dell'associazione di far fronte ai debiti con scadenza entro l'anno, con le somme disponibili sul conto corrente (pari a euro 2.366.554) e con l'incasso dei crediti con scadenza sempre entro l'anno (pari a euro 137.032).

Nell'ipotesi in cui tutti i crediti a breve venissero incassati, versando le corrispondenti somme sul conto corrente e tutti i debiti a breve venissero pagati, il differenziale a breve termine, (considerando come debiti con scadenza breve tutti i Fondi, ricompresi nel passivo dello stato patrimoniale per l'ammontare di euro 2.503.586 per il loro rapido utilizzo e la loro natura), si presenterebbe negativo, tra attività e passività, per 1.434.905 circa, contro i circa 1.739.336 del 2019. Il miglioramento è da imputare in parte alla eliminazione nelle attività di lungo periodo di una parte del credito verso Fiordaliso compensato con l'utilizzo del fondo che, per sua natura, era un debito di breve periodo.

Ciò significa che, se dovessimo pagare tutti i debiti a breve presenti in bilancio, prima della raccolta dei censimenti, il conto corrente potrebbe avere un saldo negativo al massimo di euro 1.434.000, proprio per questo motivo si rende necessario un affidamento di importo pari a 1.600.000, garantito da ENMC per euro 4.000.000 dietro rilascio di fideiussione come indicato in Bilancio nei conti d'ordine. In ogni caso tale differenziale è coperto e garantito dall'eventuale valore di realizzo degli immobili di proprietà di ENMC che supera ampiamente tale divario.

In considerazione della riduzione dell'affidamento da 2.000.000 di euro a 1.600.000 di euro, **pensiamo si possa prendere in considerazione anche una rinegoziazione del valore della Fideiussione rilasciata da ENMC.**

Nella realtà nel corso del 2019-2020 l'Associazione, pur disponendo di un affidamento non lo ha mai utilizzato. Questo è accaduto sostanzialmente per 3 motivi:

- 1) La presenza di un avanzo positivo per euro 703.887, poi parzialmente destinato come indicato nella relazione sulla gestione, ma non ancora speso alla data del 30/09/2020;
- 2) La presenza in Bilancio di alcuni fondi di accantonamenti quali: - Fondo manutenzioni patrimoniali per euro 300.078, - Fondo imprevisti per euro 177.579, - Fondo Immobili per euro 487.126, il cui saldo complessivo non scende mai al di sotto di euro 900.000 circa, poiché ogni anno gli utilizzi sono ripristinati da nuovi accantonamenti.
- 3) La differenza tra il Fondo trattamento di Fine rapporto e la Polizza Allianz per euro 365.000 circa.

Il fabbisogno massimo di risorse utilizzate dalla nostra Associazione, si realizza nel periodo antecedente al rinnovo dei censimenti; nel 2017-2018 l'utilizzo massimo era stato per un importo di circa euro 1.076.000, una cifra simile a quella del 2017, contro 1.350.000 del 2016 e i circa 1.820.000 del 2015. Dal 2018/2019 non ci sono stati utilizzi di affidamento.

Si segnala infine che, come richiesto dalla mozione 75/2016, sia nel Bilancio Preventivo 2020/2021 che nel bilancio 2021/2022 è presente un accantonamento dell'importo di euro 100.000, al Fondo dotazione al fine di perseguire un rientro del debito a prescindere dalla forma tecnica di indebitamento in essere.

4) **Variazioni al Bilancio Preventivo anno 2020-2021**

Le variazioni al Bilancio Preventivo partono dal presupposto che il numero dei censiti sia pari al 90% rispetto a quelli dell'anno 2019/2020. Per questo si è reso necessario apportare una variazione in diminuzione delle entrate e delle uscite. Riportiamo di seguito una sintesi del prospetto delle variazioni intervenute nel Bilancio Preventivo a causa della diminuzione del numero dei censiti rispetto a quanto previsto.

Le variazioni al Bilancio preventivo prevedono la riduzione dell'accantonamento al Fondo di dotazione da euro 219.540 ad euro 100.000, *mantenere un maggior incremento dell'accantonamento al Fondo di Dotazione*, potrebbe essere di aiuto al fine di far fronte alla riduzione della liquidità di breve periodo dovuta all'incremento della polizza Allianz.

Variazione al Preventivo anno 2020-2021	Preventivo	Var. Preventivo	Differenza
Minori entrate	6.652.000,00	6.145.866,00	506.134,00
Oneri da attività tipiche	1.453.360,00	1.364.560,00	88.800,00
Spese 5 per mille	230.000,00	294.940,00	- 64.940,00
Oneri finanziari	30.000,00	25.000,00	5.000,00
Accantonamento a fondo dotazione	219.540,00	100.000,00	119.540,00
Servizi ai soci	1.600.000,00	1.443.000,00	157.000,00
Servizi alle strutture	1.575.100,00	1.466.366,00	108.734,00
Organizzazione e logistica	1.544.000,00	1.452.000,00	92.000,00
Totale	- 6.652.000,00	6.145.866,00	506.134,00

3.Relazione ai sensi dell'art 90 del Regolamento AGESCI.

Bilancio Consolidato

*In che modo costruire un argine?
Questo è il compito dello Scouting ponendo posizioni proprie, chiare, decise, inequivocabili.
Per creare dei tipi d'uomo che sappiano andare contro il comune ragionare o le diffuse viltà.*

Don Andrea Ghetti - Baden

La stesura del Bilancio consolidato ci aiuta a fornire un parere sul "Sistema AGESCI" di cui fanno parte AGESCI – ENMC – Fiordaliso Srl SB

CONSOLIDATO SISTEMA AGESCI

ATTIVO STATO PATRIMONIALE	30/09/2020	30/09/2019
Immobilizzazioni:		
<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
Software, licenze e brevetti	474.201	573.808
Altre		
Totale	474.201	573.808
<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
Terreni e fabbricati	9.616.047	9.616.047
Altri beni	53.980	62.917
Totale	9.670.027	9.678.964
<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
Partecipazioni in:		
Altre imprese	7.200	7.200
Crediti:		
Verso altri:		
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	464.128	440.617
Totale	471.328	447.817
Totale immobilizzazioni	10.615.556	10.700.589
Attivo circolante		
<i>Rimanenze:</i>		
Prodotti finiti e merci	353.227	365.761
Totale	353.227	365.761
<i>Crediti:</i>		
Verso soci:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
Verso segreterie regionali:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	25.080	31.330
Verso clienti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	747.311	735.399
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		0
Crediti tributari:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.100	273
Verso altri:		

<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	928	917
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
Verso altre imprese del sistema		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo (Fiordaliso)</i>	0	0
Totale	776.419	767.919
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	2.412.027	1.986.783
Denaro e valori in cassa	7.219	6.158
Totale	2.419.246	1.992.941
Totale attivo circolante	3.548.892	3.126.621
Ratei e risconti		
Ratei e risconti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	34.506	44.763
Totale ratei e risconti	34.506	44.763
TOTALE ATTIVO	14.198.954	13.871.973
PASSIVO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	30/09/2018	30/09/2019
<i>Valori in €/m.ia</i>		
Patrimonio netto:		
Fondo di dotazione/Capitale Sociale	7.697.858	7.340.816
Avanzo (Disavanzo) a nuovo da Consolidamento		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	(10.812)	224.905
Totale patrimonio netto	7.687.046	7.565.721
Fondi per rischi e oneri:		
Per imprevisti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	243.781	194.950
Per sostegno immobili e terreni campo/ manutenzione imm		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	877.206	1.131.579
Per progetti		
Fondi vincolati a progetti (Debiti)	1.116.407	546.342
Fondo Fiordaliso Srl SB	431.399	459.930
Fondi per Eventi Int. e per Zone dis (Debiti)	413.887	635.859
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.961.693	1.642.131
Totale fondi rischi e oneri	3.082.680	2.968.660
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.137.977	1.071.401
Debiti		
Debiti verso banche:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	741	414
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	381.647	168.625
Debiti verso altri finanziatori: AGESCI Lazio		
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	478.054	478.054
Debiti verso fornitori:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	630.896	648.850
Debiti verso anticipi da clienti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	49.721	14.395
Debiti verso soci per iscrizioni:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
Debiti verso AGESCI Lazio per anticipazioni:		

<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>		4.000
Debiti tributari:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	189.600	103.195
<i>Esigibili oltre esercizio successivo</i>	9.495	8.409
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale:		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	30.524	44.940
Altri debiti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	318.701	296.823
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	52.960	66.315
Totale debiti	2.142.339	1.834.020
Ratei e risconti		
Ratei e risconti		
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	148.912	432.171
Totale ratei e risconti	148.912	432.171
TOTALE PASSIVO	14.198.954	13.871.973

Il presente Bilancio consolidato è una costruzione "teorica" e ha lo scopo di fornire una rappresentazione globale del sistema come se, dal punto di vista legale e societario, tutti i rapporti attivi e passivi fossero riconducibili ad un unico soggetto: AGESCI. Sono ricomprese nel consolidamento i bilanci consuntivi al 30/09/2020 delle seguenti entità: AGESCI, ENMC e Fiordaliso.

Il processo di consolidamento è teso a rappresentare tutte le attività e le passività, elidendo le partite attive e passive reciproche, al fine di rappresentare un unico patrimonio netto consolidato.

Tutte le immobilizzazioni in capo ad AGESCI si considerano ammortizzate al 100%. Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano; la differenza residua, positiva o negativa, viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Avanzo (Disavanzo) da consolidamento".

Nel Bilancio consolidato il credito di lungo periodo in AGESCI verso ENMC si consolida e si trasforma nella presenza del valore di acquisto dei fabbricati pari a Euro 9.616.046 a garanzia della consistenza del Fondo di Dotazione. L'eventuale scioglimento di ENMC con assegnazione degli immobili o la fusione con AGESCI porterebbe alla situazione sopra indicata.

Ci sembra importante proporre questa simulazione poiché Fiordaliso ed ENMC sono strumentali all'attività educativa di AGESCI, e solo AGESCI può accantonare somme per garantire la tenuta del sistema. Prova ne è che AGESCI ed ENMC sono chiamati a garantire per Fiordaliso. Nel bilancio di AGESCI e di ENMC sono iscritte le fidejussioni rilasciate a favore degli affidamenti di Fiordaliso rispettivamente per euro 400.000 e per euro 595.000. La fideiussione di AGESCI si è estinta nel mese di marzo 2021.

Premesso che, per semplicità, si è considerato che tutti gli enti/società siano riconducibili al 100% ad AGESCI (di fatto è così), si può notare come, nel corso dell'esercizio 2019/2020 il risultato finale sia negativo di euro 10.812, la perdita di Fiordaliso per euro 137.731 è stata solo in parte coperta dal risultato positivo di AGESCI e di ENMC. Un presupposto per la tenuta del sistema è che il risultato del Bilancio consolidato sia positivo e possibilmente per un importo superiore a euro 100.000, così da attuare con maggiore determinazione il rientro del debito di AGESCI verso il sistema bancario, soprattutto negli esercizi in cui, per Fiordaliso, saranno necessari nuovi investimenti o inizieranno i rimborsi dei mutui. Lo spirito della mozione del CG nr. 75/2016 che impone l'accantonamento al Fondo dotazione di un importo minimo di euro 100.000 aveva proprio come obiettivo quello della tutela di tutto il sistema e non solo di AGESCI.

A tal proposito ci sembra importante mettere in evidenza le voci consolidate che rappresentano una forte correlazione tra AGESCI, Fiordaliso e ENMC.

Negli ultimi due esercizi al Fondo Fiordaliso sono stati accantonati euro 744.929 (tenuto conto della proposta del Comitato nazionale di accantonare ulteriori euro 222.150) che sommati a quanto accantonato negli anni 2017 e 2018, per poter definire l'operazione di fusione, **porta il totale accantonato, e in parte già utilizzato, ad euro 859.929, a cui aggiungere gli oneri figurativi per i servizi resi da AGESCI a Fiordaliso e per la riduzione dell'affitto da parte di ENMC**, per questo, come indicato già nella relazione sulla gestione economica del Comitato, riportiamo di seguito una sintesi dei movimenti del Fondo Fiordaliso e del Fondo trasformazione Fiordaliso istituito per far fronte ai rischi derivanti dall'attività commerciale:

Fondo Fiordaliso S.r.l. SB	
Fondo al 30/09/2019	459.929,81
Utilizzi	
Ricostituzione Capitale Sociale	- 17.812,72
Rinuncia crediti verso AGESCI anno 2018 - 2019	- 116.028,09
Svalutazione partecipazione Fiordaliso	- 244.689,45
Accantonamenti	
Accantonamento mozione 37 del Consiglio generale 2020	127.850,00
Ulteriore accantonamento in delibera al presente Consiglio generale	222.150,00
Saldo al 30/09/2020	431.399,55

Fondo Trasformazione Fiordaliso Srl SB	
Fondo al 30/09/2019	8.850,41
Utilizzi	
Svalutazione partecipazione Fiordaliso al 30/09/19	- 7.566,71
Svalutazione partecipazione Fiordaliso al 06/04/2020	- 1.283,70
Saldo al 30/09/2020	Zero

I Valori attivi (partecipazioni e crediti) che AGESCI vanta verso Fiordaliso sono i seguenti:

- euro 86.480 a titolo di finanziamento soci.
- partecipazione in Fiordaliso per euro 62.020 (il valore tiene conto della sottoscrizione in conto capitale di euro 300.000 e della successiva svalutazione necessaria per la perdita realizzata da Fiordaliso alla data del 30/09/2020).

AGESCI per far fronte al rischio di natura commerciale di Fiordaliso ha accantonato:

- euro 431.399 nel fondo Fiordaliso

Il valore del fondo è molto superiore al valore della partecipazione ma si rende necessario in previsione della copertura della Perdita prevista sul Bilancio Fiordaliso per l'anno 2020/2021.

I crediti che ENMC vanta nei confronti di Fiordaliso sono:

- euro 25.047 per spese condominiali RSC
- euro 14.617 per crediti diversi RSC
- euro 6.281 per crediti verso Fiordaliso
- euro 6.709 per partecipazione Fiordaliso (svalutata del 100%)

Nel passivo di ENMC risulta iscritto un fondo imprevisti di euro 66.202 che può coprire anche i rischi derivanti da una possibile inesigibilità dei crediti sopra esposti. Risulta inoltre in essere una fideiussione di euro 595.000 a favore di Fiordaliso Srl.

Alcune considerazioni sul Sistema AGESCI:

- 1) Il Valore del Fondo Fiordaliso è maggiore del valore della partecipazione e del credito iscritti nell'attivo dello stato Patrimoniale per un valore pari a euro 282.899. Tale accantonamento si rende necessario per coprire la perdita presunta di Fiordaliso S.r.l. al 30/09/2021 determinata dalla chiusura dell'attività dell'Ostello causa Covid, dal ridimensionamento dell'attività di commercio dei prodotti delle uniformi e del mondo scout tech e dalla necessità di ammortizzare completamente i costi per il gestionale che difficilmente avranno un ritorno economico nei prossimi anni. **Invitiamo quindi il Consiglio generale ad approvare lo stanziamento di euro 222.150 proposto dal Comitato nella relazione accompagnatoria al bilancio.**

- 2) Fiordaliso necessita di un progetto di pianificazione e sviluppo oppure di ridimensionamento a causa della crisi economica legata alla Pandemia Covid 19, soprattutto per quello che riguarda l'attività dell'Ostello, chiuso da diversi mesi. *Lo dicevamo lo scorso anno nella nostra relazione, e con più determinazione lo ribadiamo quest'anno, perché è sempre più urgente condividere quale strada intraprendere, per rendere efficace il sistema, ridurre al minimo le perdite di natura economica e finanziaria e per mantenere in equilibrio tutte le realtà presenti sui territori regionali.* A causa di varie vicissitudini il nuovo Consiglio di amministrazione di Fiordaliso è entrato in carica solo nei primi mesi di marzo, immaginiamo quindi che il piano di ristrutturazione, a cui ci auspichiamo stia lavorando, sarà attivo dall'esercizio 2021/2022. Le quote accantonate nel Fondo Fiordaliso, fino ad ora, sono essenziali per portare la società ad un livello di equilibrio economico e finanziario di breve periodo. Al 30/09/2021 Fiordaliso si troverà con debiti per euro 550.000 circa, attualmente sospesi, da rimborsare in 6 anni. Se crediamo nella necessità di continuare l'attività oppure al contrario di ridurla, saranno necessari nuovi investimenti nel primo caso o immissione di liquidità nel secondo caso, per questo **anche in assenza del piano strategico vi invitiamo a riflettere sulla necessità di accantonare una somma, per sostenere la società nel futuro.**

- 3) I soci di Fiordaliso sono AGESCI che insieme a ENMC detengono la maggioranza del Capitale sociale, e le Cooperative regionali. Dalla fusione per incorporazione le perdite nei Bilanci di Fiordaliso sono sempre state ripianate solo ed esclusivamente dal socio AGESCI che detiene il 33,55%. **Su questo è importante avviare una riflessione.**

- 4) La "Commissione Sistema" istituita a fronte della mozione CG nr. 5/2019 e 35/2020 ha iniziato a lavorare sui seguenti punti: - fare una analisi dello stato attuale del Sistema AGESCI con evidenziazione delle criticità, - produrre una valutazione economia finanziaria dei settori di attività, della sostenibilità e strumentalità della varie componenti del Sistema AGESCI – formulare ipotesi di intervento e di modifica regolamentare e statutaria (mozione CG 35/2020), al fine di recuperare, da parte del Consiglio Generale, le funzioni di controllo e di definizione delle linee strategiche per il Sistema AGESCI (mozione CG 59/2019). Allo stesso tempo il nuovo Consiglio di Amministrazione Fiordaliso sta lavorando sulla definizione di un piano di ristrutturazione pluriennale tenendo conto delle linee guida approvate dal Consiglio generale 2017. Ci pare ci siano due fronti aperti sulle stesse problematiche, che potrebbero portare a risultati diversi tra loro, impegnando un Consiglio di amministrazione che nel frattempo deve fare delle scelte ben precise. **Ci pare urgente portare a termine il lavoro di Commissione con le conseguenti delibere per poter dare agli organi di sistema linee guida da seguire nella definizione delle scelte strategiche che devono permettere la sostenibilità di tutte le realtà presenti ad ogni livello.**

Associazione Ente Mario di Carpegna (ENMC)

*“L'efficienza è un'ottima cosa,
ma dentro vi dev'essere qualcosa di più: dev'esserci coraggio ed audacia,
UNITI alla determinazione di fare il proprio dovere
quali che siano i rischi o i pericoli che ciò comporta”.*
B.-P.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2021 ha approvato la bozza di bilancio chiuso al 30/09/2020, chiudendo l'esercizio con un risultato positivo pari ad euro 3.329 con un patrimonio netto di euro 64.814.

I ricavi da locazioni ammontano ad euro 113.305 di cui 65.000 relativi allo Scout Center, 29.900 relativi al Corso Vittorio Emanuele II, 15.537 verso la Cooperativa la Tenda e euro 2.868 relativi all'affitto delle autorimesse. Si precisa che gli importi sono stati ridotti con atti redatti nei mesi di aprile e maggio 2020 regolarmente registrati a causa della pandemia.

Le imposte pagate arrivano a rappresentare il 68% delle spese dell'Ente, rafforzando le considerazioni che ci accingiamo a rappresentare nel prosieguo di questo paragrafo.

Tra le attività che ENMC realizza per lo scopo sociale di supporto ad AGESCI, rientrano le gestioni in senso lato d'immobili, comprensivi di terreni e basi scout, tra cui i più rilevanti sono le sedi di AGESCI in Piazza Pasquale Paoli, La Casa della Guida e dello Scout in Largo dello Scautismo, la sede della Fiordaliso in Corso Vittorio Emanuele II e dal 2017 anche la base Lago di Bracciano.

ENMC ha provveduto a svalutare per il 100% la partecipazione e il credito verso Fiordaliso rispettivamente per euro 7.567 e per euro 13.750.

ENMC utilizza, per la propria gestione ordinaria, personale e mezzi della Segreteria nazionale AGESCI, pur non riconoscendo alla stessa alcun compenso.

Con l'iscrizione degli ETS nel RUNTS sarà necessario valutare, con attenzione e in tempi rapidi, il prospettato percorso di fusione di ENMC in AGESCI previsto dal Piano Strategico di Sistema Pluriennale. Questa opportunità consentirebbe oltre all'armonizzazione contabile che ne deriverebbe a fronte dell'elisione delle poste tra gli Enti del Sistema AGESCI (in primis i cosiddetti finanziamenti modaliali) di poter da una parte fruire della neutralità fiscale dell'operazione (che non sappiamo fino a quando perdurerà) e delle imposte in misura fissa (consentendo un risparmio di oltre due milioni di euro), dall'altra di abbattere i costi sfruttando l'esenzione IMU ai sensi dell'art.1 comma 759 della L.160/2019 con un risparmio di euro 60.000 all'anno (circa solo con riguardo alla sede di AGESCI).

In tal caso occorrerà valutare un eventuale decentramento della gestione dei beni immobili associativi presso i livelli regionali, con il riordino di quelli nazionali (sedi AGESCI, Fiordaliso, Masci e immobili di Bracciano) che contribuirebbero alla patrimonializzazione dell'Associazione.

Rendiconti regionali

*“Il futuro inizia oggi, non domani.”
Papa Giovanni Paolo II*

La CE anche quest'anno ha provveduto ad esaminare i rendiconti regionali e ove presenti le note di accompagnamento a corredo. Abbiamo avuto l'opportunità di verificare 18 bilanci regionali (su 20) allineati al 30/09/2020, anche se non tutti già approvati dalle rispettive Assemblee regionali, grazie alla collaborazione ricevuta dagli Incaricati all'Organizzazione regionali che ringraziamo a riguardo.

Era necessario, a nostro avviso, che le informazioni a disposizione fossero le più recenti possibili per le considerazioni che di seguito esponiamo.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore” è stato licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato in GU in data 18 Aprile 2020. I nuovi schemi saranno molto probabilmente obbligatori a partire dai bilanci 2021.

Rileviamo la necessità di allineare i dati per tempo, vista anche la non uniformità dei modelli utilizzati dalle Regioni con riferimento all'ultimo esercizio di riferimento, alle informazioni relative ai nuovi schemi approvati; infatti gli stessi propongono sempre la comparazione dei valori con l'esercizio precedente.

Alla luce delle nuove disposizioni, prendiamo atto con favore che un'apposita Commissione di Incaricati regionali all'Organizzazione, sta' provvedendo alla formazione di schemi unitari per Gruppi e Zone più o meno complessi, a seconda del livello di riferimento, che consentirà agli stessi partendo dalla contabilità (entrate – uscite) di poter giungere alla formazione del bilancio secondo i nuovi schemi previsti.

Per i bilanci delle Regioni invece, a seconda della dimensione della stessa, sarà necessario utilizzare il software gestionale "Ad hoc Infinity" già in uso implementato appositamente per i nuovi schemi previsti.

Abbiamo analizzato i Bilanci focalizzandoci sui seguenti valori:

Attivo, Patrimonio Netto, Ricavi, Costi (con particolare riferimento al personale) e Risultato dell'esercizio.

Dall'analisi emerge che l'entrata principale di ogni Regione AGESCI è relativa ai ristorni dei censimenti pervenuti dal livello Nazionale; altre entrate meritevoli di attenzione sempre di "tipo istituzionale" sono derivanti dalla gestione delle basi, in proprietà o in uso a vario titolo. Nell'ultimo esercizio tali entrate sono state relativamente ridotte soprattutto per il minor utilizzo delle stesse e, per la riduzione dei campi realizzati per capi e ragazzi, a seguito della "pandemia" tuttora in corso.

Nelle voci dell'attivo di alcune regioni sono ricompresi "immobili" anche per valori ingenti; invitiamo gli Incaricati all'Organizzazione regionali a valutare con attenzione detti valori, immaginiamo iscritti ai "costo di acquisizione" ed eventualmente a svalutarli in considerazione dei valori di mercato di riferimento.

Nelle voci dell'attivo sono ricompresi prestiti infruttiferi o versamenti in conto capitale alla propria Cooperativa regionale.

Relativamente al costo del personale vi è grande diversità correlata alla dimensione della Regione; da poche migliaia di euro per le Regioni piccole fino a valori importanti per le Regioni più grandi; rileviamo che nei costi del personale sono ricompresi anche partite di rimborso spese a volontari per servizi resi dagli stessi.

Il risultato dell'esercizio chiuso al 30.09.2020 è positivo in 15 regioni, in 3 è negativo.

Rileviamo infine, che ai sensi dei nuovi obblighi normativi relativi previsti dall'art. 30 del Cts in caso di superamento per due esercizi consecutivi di 2 dei 3 parametri di seguito riportati (Ricavi euro 220.000,00, Attivo Stato Patrimoniale euro 110.000,00, 5 dipendenti) scatta l'obbligo di legge della nomina dell'organo di controllo.

Rileviamo allo scopo, la mancanza di una previsione statutaria e/o regolamentare di tale organo per i vari livelli territoriali, disciplinato solo per il livello nazionale; invitiamo pertanto a tener conto di tali previsioni nell'immediato con le necessarie modifiche e/o integrazioni.

Cooperative territoriali

Costruire un'economia diversa non solo è possibile, ma è l'unica via che abbiamo per salvarci e per essere all'altezza del nostro compito nel mondo. (Messaggio dei Vescovi per la Festa del 1° maggio 2020)

La Commissione economica nel rispetto dei compiti affidatici e di quanto previsto dall'art.90 comma del Regolamento AGESCI, ha provveduto ad analizzare i bilanci, chiusi al 31.12.2019, delle Cooperative territoriali con particolare attenzione agli indici che servono a descrivere la solidità economico finanziaria e lo stato di salute delle cooperative stesse.

Tali indici, per garantire una situazione di tranquillità, dovrebbero avere come riferimento i seguenti valori:

1 - Risultato economico:

rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica di un esercizio. Se il risultato è positivo, avremmo un'utile d'esercizio, mentre se è negativo avremmo una perdita di esercizio. Un risultato negativo indica che, nel periodo, i costi hanno superato i ricavi. Per cui è evidente che, maggiore è il risultato positivo più è ottimale la situazione espressa.

2 – Somma costo del venduto + costo del lavoro/ricavi netti:

per costo del venduto si intende l'insieme delle spese che sono imputabili in modo diretto alla vendita di beni. Quindi, potremmo dire nel nostro caso, in modo più semplificato, che il costo del venduto è rappresentato dal prezzo pagato per comprare i prodotti che vengono rivenduti. Il costo del lavoro è l'ammontare delle spese sostenute da un'azienda per remunerare la forza lavoro. Per i ricavi netti intendiamo l'incasso complessivo che un'impresa ottiene dalla vendita di beni.

Per le cooperative analizzate, una situazione ottimale dovrebbe essere la seguente: costo del venduto + costo del lavoro < 85% dei ricavi netti.

3 – Indice di rotazione del magazzino:

l'indice di rotazione indica il numero di volte in cui si è rinnovato completamente un determinato prodotto all'interno di un magazzino nell'arco di tempo preso in esame che, nel nostro caso è pari ad un anno. Più l'indice è alto, maggiore è la rotazione del magazzino. Il valore 1 indica la capacità minima di rotazione del magazzino nell'arco temporale di anno.

4 – Indice liquidità immediata:

l'indice di liquidità è uno strumento che esprime la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni finanziari assunti. È dato dal rapporto tra attività disponibili e debiti a breve termine. Il numeratore rappresenta l'ammontare del denaro in cassa e in banca, dei valori di pronto realizzo come i crediti a breve termine. Il denominatore invece è dato dai debiti da pagare immediatamente a vista o a breve termine.

La valutazione della liquidità viene fatta in base a questo valore.

Se l'indice è uguale ad uno significa che l'azienda ha in cassa, in banca o in crediti a breve disponibilità uguali all'ammontare del debito ed esprime quindi una soddisfacente condizione di liquidità. L'indice maggiore di uno evidenzia disponibilità superiori ai debiti a breve. Minore di uno un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve.

5 – Indice di Struttura:

il suo significato rimarca la capacità dell'azienda di coprire il capitale investito (totale attivo) con i mezzi propri. Dunque, un margine di struttura positivo è indice del fatto che il capitale proprio dell'azienda è stato in grado non solo di finanziare le attività immobilizzate, ma anche parte del capitale circolante. Potremmo dire quindi che:

Mezzi Propri/Capitale Investito > 10% rappresenta sicuramente un valore di soglia minima a cui la cooperativa dovrebbe attestarsi.

6 - Capitale circolante netto:

nel linguaggio aziendale, per capitale circolante netto si intende la differenza tra attività correnti e passività correnti. Questa espressione individua l'equilibrio finanziario di breve termine.

Il valore 1 rappresenta la soglia minima, più sale questo valore e migliore è il grado di salute della cooperativa nel breve periodo, se l'indice scende sotto la soglia del valore 1, vuol significare un aumento del grado di indebitamento.

7 – Indebitamento globale:

per indebitamento globale intendiamo l'entità dei debiti contratti dall'impresa.

Indebitamento globale:

(Passività correnti + Passività a Medio Lungo termine) / Mezzi propri

E' ovvio che più è alto il valore maggiore sono i debiti contratti dalla società rispetto alla propria struttura.

La riclassificazione per indici, dei bilanci delle Cooperative regionali chiusi al 31.12.2019, ha quindi prodotto i seguenti risultati:

1 - Risultato economico

La Caravella	4.565
Aquileia	3.397
L'Olivo	2.455
La Tenda	1.219
La Nuova Zagara	1.203
Il Castoro	824
Il Bivacco	652
Lo Sciattolo	359
Pino Vesuviano	187
Brutium	- 1.413
L'Orso	- 4.642
Scout Piemonte	- 8.367
Kim	- 21.423
Scout Coop	- 23.466
Veneta Scout	- 40.207

Da una verifica sullo stato di salute delle nostre Cooperative, il primo dato macroeconomico ci dice che:

- Nove cooperative hanno chiuso positivamente il proprio bilancio e, di queste oltre la metà ha migliorato il proprio risultato rispetto all'anno precedente.
- Sei cooperative chiudono il proprio bilancio in perdita, e tra queste sei, tre hanno aumentato le perdite rispetto all'anno precedente.

2 – Somma costo del venduto + costo del lavoro / Ricavi netti

Il Bivacco	61%
Scout Coop	80%
L'Olivo	80%
Aquileia	82%
Scaut Piemonte	83%
Il Castoro	83%
Veneta Scout	84%
Pino Vesuviano	84%
L'Orso	84%
La Caravella	85%
La Tenda	85%
La Nuova Zagara	86%
Brutium	86%
Kim	89%
Lo Scoiattolo	89%

Dall'analisi condotta:

- Undici cooperative sono all'interno del parametro previsto, di cui una ben al di sotto.
- Quattro cooperative necessitano di interventi correttivi volti a migliorare la propria efficienza aziendale.

3 – Indice di rotazione del magazzino

La Tenda	4,97
La Caravella	4,65
Lo Scoiattolo	4,56
Pino Vesuviano	4,51
La Nuova Zagara	3,80
Veneta Scout	3,56
Kim	3,32
Brutium	3,26
Il Bivacco	2,96
L'Olivo	2,95
Scout Coop	2,56
L'Orso	2,44
Scaut Piemonte	2,05
Il Castoro	1,96
Aquileia	1,04

Per tale indice:

- Due cooperative si trovano nella condizione minima di rotazione del magazzino;
- Tredici sono le cooperative che hanno una buona capacità di rotazione del magazzino e di queste, solo quattro mostrano un'elevata rapidità e capacità della rotazione delle giacenze.

4 – Indice liquidità immediata

L'Olivo	12,70
Aquileia	7,01
Brutium	3,68
Il Bivacco	2,56
Lo Scoiattolo	2,09
Il Castoro	1,56
La Tenda	1,30
Scout Coop	1,26
Kim	1,16
Pino Vesuviano	0,83
Scaut Piemonte	0,64
La Nuova Zagara	0,48
La Caravella	0,48
Veneta Scout	0,42
L'Orso	0,28

Per quanto riguarda la capacità, da parte delle cooperative analizzate a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o liquidabili:

- Sei cooperative sono nella condizione di richiedere necessari interventi correttivi;
- Quattro cooperative si attestano poco oltre la soglia minima;
- Cinque cooperative sono sicuramente in grado di far fronte agli impegni assunti.

5 – Indice di Struttura

Aquileia	91,98%
Il Bivacco	87,83%
L'Olivo	86,35%
Brutium	59,17%
Il Castoro	57,55%
Scout Coop	56,63%
La Caravella	45,07%
Kim	37,84%
L'Orso	35,93%
La Tenda	33,61%
Scaut Piemonte	29,46%
Veneta Scout	19,65%
Pino Vesuviano	14,54%
Lo Scoiattolo	9,57%
La Nuova Zagara	8,72%

Come detto in premessa, il margine di struttura è un indicatore, che ci permette di conoscere quanto il grado di solidità patrimoniale delle cooperative e quanto le stesse hanno capacità di “rimanere in piedi” contando solo sulle proprie forze.

- Due cooperative sono al di sotto della soglia minima prevista;
- Le restanti tredici si trovano invece al di sopra della soglia del 10%.

6 - Capitale circolante netto

Aquileia	20,89
L'Olivo	15,09
Brutium	4,82
Il Bivacco	4,25
Il Castoro	3,34
Scout Coop	2,57
Lo Scoiattolo	2,55
Kim	2,44
La Tenda	1,83
Scaut Piemonte	1,60
L'Orso	1,51
Pino Vesuviano	1,25
La Caravella	1,07
La Nuova Zagara	1,03
Veneta Scout	0,91

Attraverso questo indice verifichiamo l'equilibrio finanziario delle cooperative nel breve termine. In altre parole, cerchiamo di rispondere alla domanda se la cooperativa è in grado o meno di affrontare i debiti con la propria liquidità corrente, che sia immediata o differita.

Abbiamo quindi che:

- Una cooperativa è sotto il limite di uno;
- Sei cooperative sono poco sopra tale indice;
- Le restanti otto cooperative si trovano ben oltre la soglia minima.

7 – Indebitamento globale

Aquileia	0,09
Il Bivacco	0,14
L'Olivo	0,16
Brutium	0,69
Il Castoro	0,74
Scout Coop	0,77
La Caravella	1,22
Kim	1,64
L'Orso	1,78
La Tenda	1,98
Scaut Piemonte	2,39
Veneta Scout	4,09
Pino Vesuviano	5,88
Lo Scoiattolo	9,45
La Nuova Zagara	10,46

Per quanto riguarda l'indebitamento notiamo che:

- Sei cooperative si trovano in una condizione di assoluta tranquillità;
- Quattro sono le cooperative che si trovano in una condizione intermedia;
- Le restanti cinque sono sicuramente con un indebitamento elevato rispetto alla loro struttura.

Al momento della redazione della presente relazione, non disponendo dei Bilanci delle Cooperative regionali relativi all'anno 2020, la Commissione economica, provvederà ad emettere un documento integrativo in proposito non appena in possesso dei dati.

Fiordaliso Srl SB

*“Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati.”
Paulo Coelho*

Fiordaliso Srl SB ha chiuso l'ultimo esercizio, con riferimento al 30.09.2020, con una perdita in conto economico di euro 137.731, con l'utilizzo nell'esercizio di rinunce a crediti da parte di AGESCI per 116.028 iscritti negli altri proventi di conto economico. Per le considerazioni relative si rimanda alla sezione “Bilancio Consolidato” della presente parte di relazione.

L'anno trascorso ci ha visti impegnati a tutti i livelli per la soluzione ai problemi, causati anche dalla pandemia di Covid-19, relativi alla società che ha anche visto un cambiamento del CdA nei primi mesi nell'anno 2021 e che è stata sostenuta finanziariamente dalla nostra Associazione.

La posta in gioco è la credibilità di un sistema economico coordinato da Fiordaliso Srl Sb e che si riverbera ai livelli territoriali attraverso le Cooperative regionali che fungono da “distributori” ai soci nelle varie regioni o a livello sovragregionale.

Tutti gli “attori” del Sistema AGESCI hanno contribuito nel corso dell'anno 2020 a fornire le proprie soluzioni alle problematiche della società intrecciate indissolubilmente (per garanzie o impegni) con i livelli associativi e gli enti collegati ; la CE, a riguardo, ha cercato di interagire portando le proprie argomentazione prima con lettera del 24.05.2020, poi con il parere rilasciato ai sensi dell'art.90 sulla “proposta di aumento del prezzo delle uniformi” ed infine con il parere rilasciato a beneficio dei Presidenti AGESCI e per loro tramite al Comitato nazionale AGESCI, Incaricati nazionali all'Organizzazione e ai Presidenti delle Cooperative regionali e per lo tramite ai rispettivi Responsabili regionali, relativamente alla presentazione del “Piano aziendale Fiordaliso per all'assemblea dei soci convocata per il 5/12/2020.

A riguardo è stata costituita per volere del Consiglio generale da Capo Guida e Capo Scout, come già indicato nella relazione, una Commissione per approfondire ulteriormente e per proporre delle soluzioni a riguardo.

Tale Commissione ha esposto negli atti del Consiglio generale le proprie argomentazioni.

La CE nei pareri espressi di cui sopra, ha riportato, il proprio parere in coerenza con gli atti e/o i documenti ad oggi vigenti, in particolare con gli atti del Consiglio generale 2017 che ha approvato una riforma del sistema durata anni che, nostro malgrado, non ha visto i suoi benefici.

Allo stato attuale crediamo che, una volta fatte le scelte strategiche di fondo, si debbano perseguire le stesse, **in tempi rapidi**, limitando i possibili risvolti negativi, con la conseguenza di considerare “istituzionale” una attività relativa alle uniformi piuttosto che una attività “commerciale” relativa al marchio scout-tech; razionalizzando e sostenendo, con il controllo diretto delle regioni, il sistema distributivo anche attraverso sostegni economici, le fusioni di cooperative territoriali per beneficiare di economie , il tutto razionalizzando la società .

Organismo di Vigilanza

*“Quando l'acqua inizia a bollire, è da sciocchi spegnere il fuoco.”
Nelson Mandela*

All'Organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni.

Il Modello Organizzativo ai sensi della 231/01, il relativo Codice etico e le procedure relative a supporto approvate dal Comitato nazionale hanno necessità di essere implementate e aggiornate in funzione delle modifiche intercorse negli ultimi anni dei reati tutelati previsti.

Il ruolo di ODV assegnato alla CE nel 2017, ha oggi, la necessità di essere ricoperto da esperti del settore dotati di specifiche professionalità in grado di supportare la nostra Associazione a livello organizzativo e gestionale nonché di fornire proposte, consigli, suggerimenti e pareri per le maggiori tutele previste dalla legge alla nostra Associazione.

Terzo settore

*“Guardate lontano, e anche quando credete di star guardando lontano, guardate ancora più lontano”
B.-P.*

Il Terzo settore è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale nel contesto sociale ed economico del prossimo futuro. L'imminente istituzione del Registro Unico Nazionale rappresenta una tappa fondamentale verso la piena attuazione della riforma.

AGESCI attraverso il livello nazionale, come richiamato nella introduzione della presente relazione, ha scelto di essere **“Rete Associativa”** composta da tutti i livelli associativi.

Le reti rappresentano una delle più rilevanti novità legislative della riforma e questo permetterà che il livello nazionale **coordini, tuteli, rappresenti, promuova e supporti Regioni, Zone e Gruppi**, *“anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali”* (art. 41, Codice del Terzo settore).

La scelta di AGESCI di essere Rete associativa potrà semplificare il rapporto del singolo livello associativo con il registro unico nazionale del Terzo settore (*RUNTS che presumiamo nascerà tra giugno e luglio 2021*), visto che alle reti associative **presumibilmente** sarà concessa la possibilità di assolvere alcuni adempimenti definiti dal decreto anche in nome e per conto degli enti appartenenti.

E' partita una sfida impegnativa per l'assetto organizzativo e gestionale della nostra Rete associativa, per questo è necessario che la Segreteria nazionale, le Segreterie regionali, gli Incaricati nazionali e regionali all'Organizzazione, anche con l'ausilio di terzi a cui affidare determinati adempimenti, **svolgano funzioni di monitoraggio e sostegno di tutti degli enti associati in particolare dei Gruppi**. La rete associativa quindi, **dovrà** modellare il proprio assetto organizzativo sulla scorta di quanto previsto dal Patto associativo tenendo conto che lo Statuto è **“UNICO”** per tutti i livelli.

Evidenziamo che tutte queste attività necessitano del contributo indispensabile di tutti i livelli al fine di ottemperare agli obblighi di legge previsti per l'iscrizione e il mantenimento nel RUNTS del livello interessato, oltre che per gli adempimenti e la qualifica di Rete associativa.

Sarà necessario, a nostro avviso, prevedere che nella fase autorizzatoria dei censimenti dei livelli territoriali siano ottemperati a titolo esemplificativo gli obblighi di redazione (con la modulistica prevista dall'art. 13 del Cts a seconda della dimensione del livello) e di approvazione del bilancio relativo all'anno precedente per consentirne il deposito (ipotizziamo attraverso procura rilasciata dal legale rappresentante dell'Ente soggetto all'obbligo).

Sarà inoltre **necessario a livello nazionale fornire linee di indirizzo ai livelli territoriali:**

1. Sulla redazione dei bilanci con particolare attenzione a quali sono in concreto le attività tipiche previste dall'art 5 del D.Lgs 117/17, le attività diverse, la definizione di raccolta fondi, ecc.
2. Su come tenere i libri obbligatori previsti dalla normativa civilistica e fiscale;
3. Su quali disposizioni in materia di Imposta sui redditi e di imposta sul valore aggiunto porre particolare attenzione;
4. Su quali scritture contabili utilizzare a seconda del livello di appartenenza;
5. Su quali altre disposizioni particolari concentrarsi (ad esempio dotarsi di una PEC, comunicare le erogazioni liberali ricevute, adempiere agli obblighi della legge 124/2017, etc.).

Come già riportato nella sezione “Rendiconti regionali” una apposita Commissione di Incaricati regionali all'Organizzazione unitamente agli Incaricati nazionali all'Organizzazione sta' lavorando allo scopo.

Ci preme sottolineare a nostro parere, che per noi, per i singoli livelli è necessario prevenire e non curare, dotarsi dei mezzi necessari, informarsi e farsi informatori delle novità sopra citate anche come capi educatori e formatori di una cultura di legalità e di trasparenza, in parole povere “ESSERE PRONTI”.

Conclusione e ringraziamenti

*“Dal cuore nasce il bene: quanto è importante tenere pulito il cuore,
custodire la vita interiore, la preghiera!
Quanto è importante educare il cuore alla cura, ad avere cura le persone e le cose.
Tutto comincia da qui, dal prenderci cura degli altri, del mondo, del creato.
Non serve conoscere tante persone e tante cose se non ce ne prendiamo cura”
Papa Francesco.*

Nello stendere questa relazione ci siamo trovati sempre nella difficoltà di sentirci da una parte membri di una Commissione economica, le cui funzioni sono chiaramente indicate nell'articolo 43 dello Statuto e 90 del nostro Regolamento, dall'altra componenti di un organo di controllo, mai definito nella riforma statutaria approvata nel Consiglio generale 2020, ma molto chiaro nelle norme del Codice del Terzo settore che sempre fanno riferimento al Codice Civile.

L'essere poi, per molti di noi, attivi nel campo della revisione e del controllo ci ha portati, in via prudenziale, a far prevalere il nostro lato professionale rispetto a quello associativo nella stesura della presente relazione.

Consapevoli che il cammino di adeguamento alle nuove norme, decisamente complesse ma irrinunciabili, necessita sempre di un periodo di assestamento, crediamo che le mancanze individuate, grazie all'esperienza di questo anno, che non vi neghiamo essere stato faticoso, nel cercare di interpretare quali dovessero essere i nostri nuovi compiti, **dovranno essere elementi necessari per affinare lo Statuto alle necessità dell'Associazione ma anche e sempre conforme alle norme in vigore.**

Desideriamo ringraziare tutti i nostri interlocutori, Capo Guida e Capo Scout, il Consiglio Nazionale, il Comitato Nazionale e la Segreteria nazionale, per l'intensa e fattiva collaborazione intercorsa, e in particolare gli Incaricati Nazionali all'Organizzazione e i CdA del "Sistema AGESCI" a cui va il nostro personale e sentito ringraziamento, per la passione dedicata, per la quantità e qualità di tempo donato attraverso il loro servizio gratuito e la messa a disposizione delle proprie competenze e professionalità.

Al Consiglio generale che ci ha dato fiducia auguriamo buon lavoro e buona strada.

La Commissione economica nazionale

Angela Pironi, Andrea Di Lorenzo, Benedetto Faggiano, Mauro Ciuci, Vittorio Beneforti.